



*Al Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - DEC - 2009 - 0000047 del 22/01/2009

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 35 comma 1 che prevede che la valutazione di impatto ambientale compete allo Stato per i progetti di opere ed interventi sottoposti ad autorizzazione statale e per quelli aventi impatto ambientale internazionale o interregionale;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", ed in particolare l'art. 35 comma 2-ter che prevede che le procedure di VAS e VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del decreto stesso, sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTA la Direttiva 98/30/CEE del 22 giugno 1989 e s.m.i., relativa a norme comuni per il mercato del gas in relazione alle attività di trasporto, distribuzione, fornitura e stoccaggio;

VISTO che, in attuazione della Direttiva 98/30/CE, il Consiglio dei Ministri ha approvato il D.Lgs 23 Maggio 2000, No. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale;

VISTO l'art. 4 del DM 26/08/2005 "Modalità di conferimento della concessione di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo, approvazione del relativo disciplinare tipo nel quale sono previste le modalità di attuazione delle attività di stoccaggio, gli obiettivi qualitativi, i poteri di verifica, le conseguenze di eventuali inadempimenti e sostituisce il disciplinare tipo approvato con D.M 28 luglio 1975 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato";

PRESO ATTO che:

- l'intervento in progetto, presentato dalla Società ITAL GAS Storage S.r.l., prevede la realizzazione di un sito di stoccaggio di modulazione di gas naturale da realizzarsi nel Comune di Cornegiano Laudense in Provincia di Lodi mediante la conversione dell'esistente giacimento

pr

di gas naturale, in avanzata fase di coltivazione, e il collegamento alla rete di trasporto nazionale;

PREMESSO CHE:

- in data 31/05/2006 la Società ITAL GAS Storage S.r.l. ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 97/11/CE, istanza di verifica di esclusione dalla procedura di VIA relativa al progetto di stoccaggio di Gas naturale presso il sito di Cornegliano;
- con Decreto Direttoriale DSA-2007-0021157 del 26.07.2007 è stata esclusa dalla procedura di VIA la sola parte del progetto relativa alla prospezione sismica 3D mentre per la restante parte del progetto (perforazione dei pozzi, costruzione e esercizio della centrale di stoccaggio) è stata richiesta la presentazione di una Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale.

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società ITAL GAS Storage S.r.l. in data 30.10.2007 e acquisita al protocollo DSA-2007-0028476 del 05.11.2007 relativa al progetto di realizzazione di un sito per lo stoccaggio di modulazione di gas naturale in sotterraneo da realizzarsi nel Comune di Cornegliano Laudense, in Provincia di Lodi;

VISTI gli Avvisi al Pubblico apparsi in data 31.10.2007 sui quotidiani "Il Giorno" e "Milano Finanza";

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente nel corso dell'iter istruttorio in data 23.05.2008 (DSA-2008-0014063 del 26.05.2008), a seguito delle richieste formulate con nota DSA-2008-0011431; nonché i chiarimenti spontanei forniti in data 10/06/2008 (DSA-2008-0017098 del 20.06.2008) e le ulteriori integrazioni fornite in data 16.07.2008 (DSA-2008-0021000 del 28.07.2008) a fronte della richiesta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 16.06.2008;;

VISTO il parere positivo con prescrizioni n. 81 del 31 luglio 2008, formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Società ENI S.p.A., che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

VISTO il parere positivo con prescrizioni espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota DG/PAAC/34.19.04/14039 del 11.09.2008 (DSA-2008-0033816 del 21.11.2008), che allegato al presente decreto, ne fa parte integrante;

PRESO ATTO che non è pervenuto il parere, ai sensi dell'art. 36 comma 4 del D.Lgs 152/2006, della Regione Lombardia;

pa



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

CONSIDERATO che la Regione Lombardia potrà comunque esprimersi in sede di conclusione del procedimento di rilascio dell'autorizzazione relativo al progetto in questione;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 152/2003;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 31 comma 1 e 36 comma 7 del D.Lgs. n. 152 alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

GIUDIZIO FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE RELATIVAMENTE AL PROGETTO PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN SITO PER LO STOCCAGGIO DI MODULAZIONE DI GAS NATURALE IN SOTTERRANEO DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE, IN PROVINCIA DI LODI PRESENTATO DALLA SOCIETA' ITALGAS STORAGE S.R.L., SUBORDINATAMENTE AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. i lavori di realizzazione della centrale di trattamento e compressione dovranno iniziare solo dopo la conclusione del procedimento amministrativo previsto dall'art. 1242, del D.lgs. n.152/06, in merito alla bonifica dei siti contaminati e svolto da parte di ENI S.p.a.;
2. il Proponente dovrà trasmettere all'ARPA Lombardia il cronoprogramma delle perforazioni, almeno 30 gg prima della data inizio lavori; dovrà altresì concordare un programma di sorveglianza durante le fasi di perforazione di tutti i pozzi;
3. i fanghi e gli additivi utilizzati per la perforazione dei pozzi non dovranno contenere metalli pesanti e sostanze bioaccumulabili e persistenti; il Proponente dovrà presentare anticipatamente all'ARPA Lombardia il programma fanghi previsto per la perforazione, con le schede di sicurezza dei materiali;
4. il Proponente dovrà comunicare all'ARPA Lombardia i luoghi dove saranno smaltiti i vari rifiuti prodotti, compresi quelli derivanti dalla perforazione, e le eventuali terre da scavo non riutilizzate, nonché il volume per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto e copia dei titoli abilitativi delle ditte che si occuperanno del trasporto e del trattamento rifiuti;
5. nella fase di cantiere dovranno essere impiegati mezzi omologati secondo la direttiva 2004/26/CE (Fase III A o Fase III B) o in alternativa veicoli con filtri per il particolato muniti di attestato per il superamento dei test di idoneità del VERT;
6. il Proponente dovrà presentare al MATTM almeno tre anni prima della scadenza della concessione di stoccaggio, tenuto conto anche di eventuali successive proroghe, la documentazione finalizzata all'attuazione della dismissione dell'impianto di stoccaggio,

prevedendo la rimozione delle strutture installate ed il recupero delle aree interessate con l'obiettivo di perseguire il miglioramento paesaggistico-ambientale dell'area;

7. al fine di mitigare l'inserimento delle due aree cluster e dell'area di centrale, il Proponente dovrà realizzare opportuni interventi di piantumazione, con essenze autoctone, lungo il confine delle due aree interessate; l'intervento dovrà essere effettuato anche utilizzando le tecniche di ingegneria naturalistica;
8. l'illuminazione notturna dell'impianto dovrà essere realizzata in maniera tale da garantire la sicurezza senza creare disturbi o impatti negativi sull'ambiente, con opportuna orientazione dei fasci luminosi non verso l'alto;
9. il Proponente dovrà realizzare i seguenti studi e/o monitoraggi, con oneri a proprio carico, :
 - a) esecuzione di rilevamenti fonometrici finalizzati alla verifica puntuale del criterio differenziale di immissione secondo le indicazioni del DMA 16.03.98, sia durante l'attivazione della fase di perforazione e i primi giorni della stessa, sia nella fase di esercizio della centrale, secondo modalità da concordare con l'ARPA Lombardia; tali rilevamenti sono finalizzati ad individuare tempestivamente eventuali impatti sui recettori e consentire all'autorità competente di adottare le opportune misure di mitigazione;
 - b) piano di monitoraggio delle variazioni di quota dei terreni, con oneri a proprie carico, così articolato:
 - rilevamento GPS statico differenziale in continuo da ubicare nell'area della Centrale di Stoccaggio; tale sito risulta essere baricentrico rispetto al giacimento e quindi ubicazione ottimale per apprezzare eventuali fenomeni di subsidenza. Il punto di controllo sarà materializzato tramite la monumentazione di un pilastrino geodetico su micropalo iniettato, da utilizzarsi come base per l'antenna e la relativa piastra di messa in bolla
 - ribattitura della rete di livellazione di precisione basata sulla rete realizzata nel 1998 da ENI S.p.A. che ha realizzato una campagna di livellazioni di precisione con omogenea copertura dell'area del giacimento in oggetto. La rete è costituita da 37 capisaldi per una lunghezza totale di 32,153 km.
 - misurazioni a cadenza trimestrale; se al termine dei primi 3 anni di monitoraggio non saranno osservati fenomeni apprezzabili si propone di passare ad una cadenza di controllo annuale;(i risultati del monitoraggio dovranno essere forniti, con modalità da concordarsi, al MATTM e alle Amministrazioni locali interessate);
 - c) installazione di una rete microsismica, per la valutazione della possibile sismicità indotta dalla re-iniezione di fluido, nel sottosuolo, attraverso geofoni di precisione entro le pertinenze minerarie collegati via cavo e via radio all'unità di registrazione; il dettaglio della rete, data la necessità di effettuare misure di precisione con strumenti sensibili ad un'ampia gamma di frequenze, sarà messo a punto con l'ARPA Lombardia dopo le prime fasi di avvio della centrale per verificare sperimentalmente le interferenze prodotte dal

pa



*Al Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

traffico veicolare della viabilità circostante e le interferenze prodotte dai compressori in modo da poter progettare il pattern di distribuzione più idoneo sul territorio e da poter escludere le frequenze di interferenza più caratteristiche; i risultati del monitoraggio dovranno essere forniti, con modalità da concordarsi, al MATTM e alle Amministrazioni locali interessate;

- d) approfondimento delle caratteristiche fisico meccaniche delle rocce costituenti il serbatoio e il cap rock finalizzato alla verifica del comportamento sottosforzo delle suddette rocce, con verifica degli stati limite, attraverso un programma di prelevamento di campioni durante le perforazioni, da assoggettarsi a prove geotecniche e petrofisiche e successiva modellazione;
- e) realizzazione di un modello tridimensionale polifasico policomponente calibrato del flusso nei mezzi porosi per la verifica della tenuta della struttura geologica durante la fase di esercizio.

10. Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- 10.1 dovrà essere assicurata assistenza specialistica:
 - alle operazioni di scotico e agli scavi per opere civili ed accessorie previsti nelle aree dei Cluster A e B;
 - ai lavori nel sottosuolo nelle aree di espansione della Centrale
 - ai tracciati dei metanodotti di collegamento ai clusters con particolare riguardo per i tratti in attraversamento di terreni agricoli;
- 10.2 i controlli, da estendere anche alla viabilità di servizio, dovranno essere effettuati attraverso personale di una ditta specializzata nel settore archeologico che opererà secondo le direttive della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- 10.3 l'area dell'intervento dovrà essere perimetrata con ulteriori filari di alberi al fine di creare una barriera verde più consistente e meno permeabile alla vista;
- 10.4 all'interno dell'area dovranno essere inseriti gruppi di essenze di alto fusto, opportunamente studiate, al fine di attenuare il carattere tecnologico dell'insediamento e suggerire maggior carattere di naturalità;
- 10.5 considerato che l'area della centrale e l'area del cluster A si situano, secondo gli indirizzi del PTCP della Provincia di Lodi, in "Ambito caratterizzato da rilevante presenza di elementi vegetazionali" Art. 28.2, in "Area a forte caratterizzazione morfologica, rete dell'assetto idrogeologico agrario" Art. 28.4, su "Percorso di fruizione paesistica ed ambientale" si prescrive che sia conservata e rafforzata, con specie arboree, arbustive ed erbacee, autoctone, la vegetazione lungo la Roggia Crivella, la Roggia Cavallona ed il Canale Muzza; inoltre le costruzioni, i parcheggi previsti nell'area della Centrale e la rete metallica di recinzione dovranno essere arretrati rispetto a detti corsi d'acqua, in modo da salvaguardare e valorizzare la rete dei corridoi ecologici esistente

m

La prescrizione n° 6 dovrà essere ottemperata al MATTM e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, almeno 3 anni prima scadenza della concessione di stoccaggio, tenuto conto anche di eventuali successive proroghe.

La prescrizione n° 9, lettere b) c) d) dovrà essere ottemperata presso il MATT dopo due anni dall'entrata in funzione della centrale di compressione e trattamento.

La prescrizione n° 9 lettera e) dovrà essere ottemperata presso il MATTM prima dell'entrata in esercizio dell'impianto; l'efficacia del modello, con i relativi risultati gestione, dovrà essere ulteriormente verificata presso il MATTM dopo i primi due anni di esercizio.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali provvederà alla verifica di ottemperanza della prescrizione n° 10.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società ITAL GAS Storage S.r.l., al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Lombardia, all'ARPA Lombardia, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura delle Regione Lombardia, comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati;

La Società Società ITAL GAS Storage S.r.l. trasmetterà al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare- Direzione Salvaguardia Ambientale ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge del 24.11.200 n. 340.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Roma lì

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE**



**IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



B m